

# Trentino

**Valdastico** | Mancano ancora oltre .1700 ordini del giorno da approvare. Strada in salita  
**Si chiude una settimana di ostruzionismo**

di **Donatello Baldo**

Si è chiusa ieri un'altra settimana di ostruzionismo, sempre sullo stesso punto, la Valdastico. O, meglio, la variante alla legge urbanistica che permette l'allargamento del corridoio ad est da cui potrebbe passare la grande opera, comprendendo la tanto contestata uscita a Rovereto sud.

Ancora ostruzionismo, dunque, con **16** proposte di ordine del giorno della minoranza respinte dalla maggioranza, facendo scendere a **1.776** la conta di quelle rimanenti. Complessivamente, **138** i documenti già votati, e la

strada per arrivare all'approvazione è davvero ancora tanto lunga. Nonostante questo anche ieri c'è stato un dibattito acceso, entrato anche nel merito del tema. I consiglieri di opposizione hanno puntato molto su argomentazioni legate al rispetto dell'ambiente e **Michela Calzà** (Pd) ha anche fatto riferimento al dramma climatico addebitabile alle scelte operate dall'uomo.

**Roberto Stanchina** (Campobase) ha parlato di «scellerata variante» al piano urbanistico provinciale. Per la maggioranza **Mirko Bisesti** (Lega) ha protestato per la dura pratica

ostruzionistica in atto, ragionando che essa prospetta ritardi tali nelle decisioni, da aggravare di molto («in prospettiva anche 29 milioni di euro», ha specificato) il costo finale dell'opera stradale di cui si sta parlando. Gli ha subito replicato **Roberto Stanchina**: «L'opera si può fare fin d'ora, in aula si discute solo di un piano che consentirebbe una soluzione progettuale in più, l'uscita a Rovereto. E la minoranza si batte per evitare la prospettiva di un'opera-scempio». **Lucia Maestri** (Pd) ha obiettato a Bisesti che l'autostrada, «non la pagherà in nessuna misura il Trentino». Con controp replica

di Bisesti: «Sono sempre soldi pubblici». La consigliera ha anche prospettato il timore che l'uscita a Rovereto della A31 possa essere pensata anche in continuità con il ventilato tunnel dalla zona di Ala/Avio al lago di Garda. Bisesti ha accettato il confronto diretto, replicando che effettivamente «anche il collegamento col Garda va migliorato: ottima l'idea del treno, ma poi servono anche le strade». E accolto con una risata che ha stemperato un po' il clima, la consigliera **Lucia Coppola** (Avs) ha improvvisato una sorta di sillogismo: «Le strade servono, non tutte però servono, la Valdastico non



**Bloccato** L'Aula del Consiglio provinciale di Trento

serve». Nel corso della seduta sono intervenuti anche **Andrea de Bertolinie Paolo Zanella** (Pd), **Chiara Maule** e **Francesco Valduga** (Campobase). **Paola Demagri** (Casa Autonomia) ha chiesto

all'assessore proponente del disegno di legge **Mattia Gottardi** se si senta addosso «la responsabilità dei tanti i no che ha incassato», da molte amministrazioni comunali.